



Tutti i sub sono invitati

La ricerca in fondo al mare

Sono 16 in Italia le aree marine protette, zone elette per la ricerca scientifica. Purtroppo un vero censimento della fauna ittica, che vive lungo le coste o nei fondali, non esiste. Una mancanza che il Dipartimento di Biologia evolutivista dell'Università di Bologna pensa di colmare con il progetto quadriennale *Sub per l'ambiente - La biodiversità subacquea del Mediterraneo* a cui partecipa attivamente anche *Quark*. Il progetto è sta-

to presentato lo scorso marzo a Verona in occasione dell'Eu. Di. Show (salone europeo della subacquea), ha l'imprimatur del Ministero dell'Ambiente, la collaborazione dell'Associazione dei Tour Operator Italiani (Astoi), e l'appoggio insostituibile delle agenzie che insegnano ad andare sott'acqua (Iss, Padi, Snsi, Idea) dato che sono proprio i subacquei che porteranno avanti il monitoraggio delle coste, mentre i ricercatori dell'Università si occupa-



CHI ABITA I FONDALI

Sub volontari censiscono i fondali italiani. Nella foto, un anemone di mare a Palinuro.

ranno di elaborare i dati sulla biodiversità degli ambienti marini.

► **Ai sub verrà data** una scheda dove indicare gli organismi individuati durante le immersioni. A diffondere i risultati e a reclutare e motivare quanti più subacquei vorranno unirsi a questa ricerca ci penserà *Quark* nei prossimi mesi. Intanto, prima di indossare pinne e maschera, immergetevi nel sito www.marinesciencegroup.org.

►
Pia Bassi